

letere dil rezimento di Cypro, si ha inteso quanto si ha portato Francesco Zacaria rasonato di quella camera fischal in pagar li tributi al Signor turco, andando in Aleppo con grande suo interesse, et significar li andamenti dil Signor turco, et desiderando in loco suo a l' officio del Rasonato sia posto Marco suo fiol, con le condition contenute ne la suplication hora lecta: però l'anderà parte che li sia concesso quanto el domanda etc. Avè 172, 29, 2.

73* *A dì 14.* La matina, fo *letere di Roma di l'Orator nostro, di 9*, qual andò con parte di le zoje dil Gixi. Scrive coloqui col Papa zercha questi reali. Et dil zonzer di quel monsignor di la Moreta orator di Franza e ave audientia dal Papa. *Item* in concistorio il Papa ha fato quelli cavalieri numero 140, come scrisse, a ducati 1000 l'uno, e d'altro nulla.

Et per *letere particular di sier Hironimo Lippomano, di 6*. Scrive, come il Papa era ancora in Castelo, è zorni 40 non è stato concistorio, si dice sarà Mercore per far questi cavalieri, et di 110 ne vol far 140 a ducati 1000 l'uno, de li qual danari vol pagar li soi debiti. Il Papa tuttavia fa butar zoso le mure di Urbino. Sabato, a di 4, zonse qui monsignor di la Moreta orator dil re Christianissimo, et eri fo dal Papa et *etiam* ozi è andato a comunicarli li successi etc.

Dil dito, di 9. Come eri fo concistorio. Fe' 150 officii, zoè quelli cavalieri, ma non porta abito, costano ducati 1000 l'uno, hanno de intrada de ducati 130 a raxon di 13 per 100 sora li alumni. L'è vacado una abatia in Savoja, val ducati 600. Il cardenal Salviati l'ha auta. Il cardenal Bibiena ha maridato una sua neza fiola fo di missier Piero, in uno romano si dice è rico. Questo monsignor di la Moreta è stato assa' fiate col Papa. Conclude, l'Imperator aver ditto al re de Ingaltera, non vol risponder alcuna cosa zercha il suo venir in Italia a tuor la corona, fino non sia zonto in Alemagna e stato con li Electori di l'Imperio. El Papa stà pur in Castelo; dize per esser più fresco che in palazzo. *Etiam* fo letere di l'Orator nostro drizate a li Cai di X.

Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario, fo letere, zercha ripresaje etc.

In questa matina, vene fuor di casa sier Zulian Gradenigo Cao di X, stato fin hora in casa, per gole.

Da poi disnar, per esser la vizilia di la Madona, non fo nulla.

74* *A dì 15.* Fo la Madona. La Signoria, vicedoxe sier Andrea Mudazo, con li oratori Papa, Franza,

Ferara et Mantoa, fono a messa in chiesa, justa el solito. Et eravi *etiam*, drio li Censori, el conte di Sojano venuto in questa terra, el qual fo quello voleva armar una gallia e andar soracomito. E stato in Colegio e dal Principe fo molto acharezato.

Da poi disnar, non fo nulla. Si andò a vespero. Vene uno gripo di Corphù con letere di 25 Lujo, nulla da conto.

A dì 16. Fo San Rocho. Prima la note fo gran pioza et vento. La matina fo bon tempo, et fo assissime persone a la chiesa di San Rocho. L'altar grandò bellissimo è quasi compito; opera maravigliosa. La Scuola si fabrica tuttavia. È guardian grandò Jacomo Dragan gastaldo di Procuratori, homo degnissimo e ben voluto da tutti.

Di Hongaria, fo letere di sier Lorenzo Orio dottor, orator nostro, date a Buda a dì 14 et 16. Come havia comunicato al Re et quelli signori deputati al governo le nove dil Signor turco, che licentia parte di le zente di l'armada per zorni 25 etc. Il Re e li altri ringrattono la Signoria etc. *Item*, come do imperadori di Tartari erano in guerra l'uno contra l'altro, con 300 milia cavali per uno. Il sumario dirò di sotto.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Per esser fresco, fo il Doxe con veludo cremesin di varo. Fo fato 9 voxe, ma non passò, ai X officii. *Et accidit*, cossa notanda, che sier Zuan Matio Bembo, fo al Dazio dil vin, qu. sier Alvixe, fo tolto zudexe di Mobebe, e cazete da sier Alvise Zigogna fo al Formento a San Marco, qu. sier Bernardo, è tolto XL criminal rimase da sier Francesco Lando, fo XL, qu. sier Piero. E cussi va le cosse del Gran Consejo; e stà meglio esser rimaso XL, che zudeze di Mobile per l'honor *tantum*.

In questo Consejo achadete cossa notanda: che 74* sier Vicenzo Malipiero qu. sier Andrea tochè balota d'oro al primo capelo, et volendola dar al Consier, la ge cazete *iterum* nel capelo, *unde* andò dal Doxe dicendo la volea cavar fuora d'oro. Visto le leze, fo termenà el tornasse a meter la man in capelo, et tornò e tochè *etiam* d'oro, et intrò in eletion; ma non avè voxe.

A dì 17. La matina non fo alcuna letera da conto. Vene il Legato dil Papa, per cosse particular, in Colegio.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, per cosse importante. Steteno fin hore 24 e terminono aprir la materia al Pregadi. Credo sia per letere di Spagna, che Chievers habi parlato a l'Orator nostro zercha il venir dil re di Romani in Italia